

RIQUALIFICAZIONE “SORGENTI GILLE” GIOIA TAURO (RC)

Non è facile conoscere con pienezza di approfondimento e di visione la propria terra. Chi ci vive e ci nasce ne respira l'atmosfera umana e ambientale e inconsciamente ne assorbe la linfa di antiche radici. Il quotidiano, il lavoro, le necessità dell'esistenza ci assorbono.

Forse solo quando ci siamo allontanati ne cogliamo la sostanza attraverso lacrime di nostalgia e il ritorno dell'emigrante presenta i segni della gioiosa riscoperta.

E, se c'è una terra che non si dimentica per l'insistenza dei suoi richiami, questa è la Calabria, soprattutto la Calabria della montagna e delle valli, dei paesi edificati e cresciuti nei secoli a misura d'uomo, dei torrenti e dei fiumi, di un mare quasi magico.

Tra esse si profila e si staglia negli orizzonti della bellezza e dell'intimità la Valle di Gillè, un luogo meraviglioso per non dire magico formato da una pianura circondata da alte colline, situato tra la statale ex111 e la via Ponte Vecchio, che, a mio dire, soltanto chi lo vive può percepire le sensazioni che è capace di trasmettere.

La condizione di isolamento e la conseguente esigua antropizzazione del luogo hanno portato gli antenati Gioiesi già dalla fine del 1800 a individuare tale località come zona di approvvigionamento di acque potabili per la città di Gioia Tauro, in quanto la zona era ricca di sorgenti naturali che ancora oggi garantiscono la fornitura idrica all'abitato del quartiere Marina.

All'epoca sono state realizzati 5 manufatti a protezione e captazione delle acque sorgive e una galleria sotterranea a dimensione uomo con all'interno delle condotte idriche che da tale località con un percorso di circa 2 km raggiungono il centro abitato.

L'esigenza era scaturita dalla costruzione della prima linea ferroviaria a vapore e per la fornitura dell'acqua alla famosa fontana dei Tre Canali posta al centro della Città (l'acqua in eccesso veniva inviata al sottostante abbeveratoio degli animali da soma, unico mezzo di trasporto dell'epoca).

Notevolissimo è il pregio tecnico-architettonico con il quale le opere murarie sono state realizzate con il sistema delle "coperture a volta", che, oltre alla evidente utilità portano con sé il meraviglioso segno della storia.

Oggi il mio desiderio e sicuramente il desiderio di tutta la collettività Gioiese è quello di vedere finalmente rivaluta e resa accessibile a chiunque la Valle di Gillè.

Insieme alla Associazione SudTrek, abbiamo pensato ed individuato percorsi naturalistici escursionistici che permetterebbero di esercitare una attività ormai diffusa in tutti i paesi europei, che si è evoluta da attività ricreativa informale a vera e propria disciplina turistica in grado di generare importanti ricadute economiche a livello locale.

Creeremo dei sentieri che si snodano lungo tutta l'area, ma soprattutto renderemo accessibile e percorribile la galleria che dalla valle giunge sino al centro della città.

Fermatevi un attimo, chiudete gli occhi, e provate ad immaginarlo!

Ovviamente tutto ciò, sempre considerando uno sviluppo sostenibile, promuovendo una forma di turismo rispettosa dell'ambiente e rendendo la zona idonea alle persone diversamente abili.

Adesso quindi, come Presidente del Consiglio vi voglio chiedere una significativa mano di aiuto, in quanto pochi giorni fa sono venuto a conoscenza di una iniziativa con la quale il nostro Governo, per recuperare i luoghi culturali dimenticati, mette a disposizione 150 milioni di euro.

Fino al 31 maggio tutti i cittadini potranno segnalare all'indirizzo di posta elettronica bellezza@governo.it un luogo pubblico da recuperare, ristrutturare o reinventare per il bene della

collettività o un progetto culturale da finanziare con la presenza di una commissione ad hoc che stabilirà a quali progetti assegnare le risorse.

Pubblicherò delle foto dell'intera zona, con galleria compresa, qualvolta volette allegarle alla propria mail. Le troverete nel mio profilo facebook "Bagala Santo" e nella pagina di "Insieme per Gioia", e nel caso in cui necessitate di ulteriori informazioni, non esitate a contattarmi. Inoltre, consiglio di utilizzare uno stesso "oggetto": **Riquilificazione sorgenti della Valle di Gillè.**

Sono convinto che opportunità come queste vadano colte, e lo sono ancor di più quando affermo che nonostante il poco tempo, saranno tantissimi i cittadini ancora innamorati della nostra Terra.

Per recuperare i luoghi culturali dimenticati il Governo mette a disposizione 150 milioni di euro. Fino al 31 maggio tutti i cittadini potranno segnalare all'indirizzo di posta elettronica bellezza@governo.it un luogo pubblico da recuperare, ristrutturare o reinventare per il bene della collettività o un progetto culturale da finanziare.

Ho individuato un luogo che ritengo importante da riquilificare che allego alla presente. Ti invito a mandare una email a bellezza@governo.it sostenendo questo progetto mettendoci una tua considerazione.

http://www.ilquotidianodellapa.it/_contents/news/2016/maggio/1463470671183.html

Presidente del Consiglio Comunale
Santo Bagalà

